



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103927>

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
INSIEME PER APPRENDERE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

**Area di intervento:** Attività di tutoraggio scolastico

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto "Insieme per apprendere" si pone come obiettivo generale quello di **favorire l'apprendimento nel contesto scolastico ed extrascolastico degli alunni con difficoltà, al fine di garantire processi di apprendimento paritario per tutti gli studenti.**

Gli enti coinvolti in "Insieme per apprendere" hanno scelto di coprogettare per poter migliorare gli ambienti stessi in cui operano; migliorarli inteso come renderli luoghi inclusivi e confortevoli per gli alunni. Ritengono anche che creare una sinergia (rete) tra scuola e famiglie contribuisca a vissuti positivi nel percorso di apprendimento del bambino.

Gli enti scolastici (Scuola Anna Frank, Ist. Versari Macrelli, Ist Garibaldi Da Vinci) intendono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo grazie al quotidiano svolgimento della didattica e il dialogo con lo studente (es. sportello d'ascolto). Il Comune di Longiano contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo, supportando le famiglie e i giovani studenti, attraverso attività di relazione e favorendo ambienti adeguati all'apprendimento. Gli enti extra scolastici (Coop. La Finestra, Coop. La Vela, Ass.ne La Piazzetta) con le loro competenze in Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'utilizzo di strumenti specifici e il continuo confronto con le famiglie, vogliono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo favorendo i processi di apprendimento.

La Soc. Consortile Technè grazie ai suoi percorsi professionalizzanti (IeFP) si impegna a favorire l'apprendimento di una professione, garantendo la possibilità di studio e l'attestazione di una competenza,

Con il suo obiettivo questo progetto contribuisce appieno al raggiungimento degli obiettivi del programma "Percorsi di crescita e inclusione": *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* (Obiettivo 4) poiché mira a fornire un'educazione inclusiva, capace di fornire le stesse opportunità di apprendimento anche agli alunni con difficoltà. In questo contesto il progetto risulta inoltre coerente con l'ambito d'intervento (ambito C) identificato: azioni di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

In quest'ottica, il progetto mira a soddisfare due delle sfide che il programma si prefigge: sostenere le fragilità familiari e potenziare la rete tra i servizi per la fascia di età 6-18 anni.

Di seguito si riporta sinteticamente quanto appena descritto.

BISOGNI	OBIETTIVI
<b>Bisogno 1</b> Aumentare le possibilità di supporto nel percorso di apprendimento degli alunni con difficoltà scolastiche	<b>Favorire l'apprendimento nel contesto scolastico ed extrascolastico degli alunni con difficoltà, al fine di garantire processi di apprendimento paritario per tutti gli studenti</b>
<b>Bisogno 2</b> Creare una rete scuola-famiglia per supportare le famiglie di fronte alle difficoltà scolastiche dei figli	

Nella tabella che segue vengono presentati gli indicatori di risultato che il progetto si pone di raggiungere in base all'obiettivo prefissato.

INDICATORI	ex ANTE	ex POST
<b>Indicatore 1.1</b> Numero di percorsi personalizzati per gli alunni	Numero di percorsi personalizzati che non soddisfano il numero richiesto	Aumento del 15% di percorsi personalizzati per gli alunni che ne necessitano
<b>Indicatore 1.2</b> Numero di attività di socializzazione all'interno dell'ambiente scolastico.	15 attività socializzanti	Aumento del 10% delle attività socializzanti.
<b>Indicatore 1.3</b> Numero di iscritti ad attività di socializzazione all'esterno dell'ambiente scolastico	2 alunni su 4 iscritti ai servizi extrascolastici (doposcuola e centri estivi)	Aumento del 30% del numero di iscritti ai servizi extrascolastici (doposcuola e centri estivi)
<b>Indicatore 1.4</b> Numero di abbandoni scolastici.	13% circa di abbandoni scolastici negli istituti di ogni ordine e grado del territorio	10% degli abbandoni scolastici negli istituti di ogni ordine e grado del territorio
<b>Indicatore 1.5</b> Numero di alunni con educatore scolastico	20% degli alunni che ne necessitano ottengono un educatore scolastico	Aumento al 30% del numero di alunni che ottengono l'educatore scolastico
<b>Indicatore 2.1</b> Numero di incontri con tematiche di sostegno alle famiglie	3 incontri annuali	5 incontri annuali

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In relazione alle azioni descritte, gli operatori volontari saranno impegnati nel supporto e nell'affiancamento del personale delle diverse strutture coinvolte nel progetto per la realizzazione delle attività e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà richiesto ai volontari di mettere a disposizione il proprio sapere e le proprie competenze per la realizzazione delle attività.

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività previste dalla sede di attuazione da loro scelta, ogni azione e attività del progetto riguarda specifiche sedi di attuazione.

ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
<b>Azione 1. Attività di supporto all'apprendimento</b>	
<b>Attività 1.1</b> Costruzione di un percorso formativo per gli alunni in difficoltà	Dopo un periodo di osservazione, gli operatori volontari si confronteranno con gli insegnanti di sostegno per aggiornare il percorso scolastico individualizzato degli alunni coinvolti. Nel corso dell'anno scolastico l'operatore volontario prepara attività didattiche per gli alunni che affiancheranno. Sarà inoltre necessario per l'operatore volontario effettuare uno studio bibliografico sulle problematiche degli studenti che incontrerà all'interno della sede di servizio.
<b>Attività 1.2</b> Potenziamento didattico extrascolastico	Aiuta nei compiti e nello studio sia nei piccoli gruppi che con il singolo bambino. L'operatore di SCU può confrontarsi con lo studente sui successi o insuccessi ottenuti a seguito del lavoro svolto insieme.
<b>Attività 1.3</b> Studio assistito	Fornisce aiuto disciplinare, all'interno delle classi o nei laboratori, agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, in modo da potenziare le risorse già presenti.
<b>Azione 2. Interventi socio relazionali in ambito extrascolastico</b>	
<b>Attività 2.1</b>	L'operatore volontario collabora nell'organizzazione del

Tutoraggio scolastico	calendario del tutoraggio.
<i>Attività 2.2</i> Realizzazione di attività di protagonismo giovanile	L'operatore approfondisce la conoscenza sulle offerte (ludiche e non) del territorio adatte ai bambini e ragazzi che incontra durante l'orario di SCU. Tale indagine permetterà un momento di restituzione delle informazioni al ragazzo, alla famiglia e agli insegnanti
<i>Attività 2.3</i> Programmazione e preparazione dei Centri Estivi	L'operatore collabora all'allestimento dei Centri Estivi e alla programmazione di attività che mirino: alla valorizzazione e integrazione dei bambini e ragazzi con disabilità o difficoltà relazionali e a momenti di apprendimento anche attraverso il gioco.
<b>Azione 3. Creare momenti dedicati alle famiglie e alle figure professionali che ruotano attorno bambino/ragazzo.</b>	
<i>Attività 3.1</i> Supporto alla famiglia per la scelta di attività extrascolastiche	A seguito della conoscenza del territorio e delle sue offerte, l'operatore di SCU potrà ricavare un momento di restituzione delle informazioni apprese alla famiglia, per far sì che quest'ultima si attivi, o chieda aiuto per farlo, per permettere al proprio figlio di socializzare e sperimentarsi in contesti diversi da quello familiare e scolastico.
<i>Attività 3.2</i> Incontri sulle difficoltà e problematiche scolastiche e riguardanti l'apprendimento	In collaborazione con gli esperti, contatta le strutture interessate e si occupa di organizzare (predisponendo gli spazi) le serate informative sulle difficoltà scolastiche che un bambino/ragazzo può incontrare durante il proprio percorso.
<i>Attività 3.3</i> Strategie di sostegno ai genitori	In qualità di osservatori, partecipa ai colloqui di sostegno offerti alle famiglie dei ragazzi in difficoltà.
<i>Attività 3.4</i> Sportello informativo	In qualità di osservatori, partecipa alle attività di sportello DSA per genitori, insegnanti ed educatori.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103927>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 14 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le eventuali iniziative previste dal progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, di almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Nel mese di Agosto gli operatori volontari coinvolti nelle strutture: Scuola Statale Anna Frank, Istituto Versari-Macrelli e Istituto Garibaldi-Da Vinci, svolgeranno il proprio servizio presso la sede di Arci Ragazzi Cesena per la realizzazione dei Centri Estivi previsti dall'Azione 2 (*cf. box 6.1*). Tale spostamento si rende necessario poiché le sedi citate risultano essere chiuse.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio:**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive:**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore</b>
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>10 (complessive)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>	
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore
<u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza	
- cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza	

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <b>EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE DELLO SPORT</b>, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	<p>2 ore</p>

<p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B - La digitalizzazione come strumento per comunicare</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<i>Le nuove tecnologie e le piattaforme digitali</i>	
<p>In relazione a tutte le attività del box 6.3, poiché permette al volontario di acquisire competenze sull'utilizzo delle piattaforme digitali, spendibili anche nella quotidianità.</p> <p><b>I DISPOSITIVI MOBILI COME STRUMENTO DI PRODUTTIVITA'</b> - Differenze e similitudini tra Android e IOS - Norme basilari di sicurezza - Le app di produttività</p> <p><b>LE PRINCIPALI PIATTAFORME PER RIUNIONI E SEMINARI ONLINE</b> Google Meet - Aspetti tecnici - Dimostrazione utilizzo - Laboratorio e casi pratici</p> <p>Zoom - Aspetti tecnici - Dimostrazione utilizzo - Laboratorio e casi pratici Panoramica delle alternative (Skype/Whatsapp/Teams)</p> <p><b>LE PRINCIPALI PIATTAFORME PER LA COLLABORAZIONE A DISTANZA</b> Google Suite - Aspetti tecnici - Dimostrazione utilizzo - Laboratorio e casi pratici</p> <p>Microsoft OneDrive - Aspetti tecnici - Dimostrazione utilizzo - Laboratorio e casi pratici Panoramica delle alternative</p> <p><b>LA VERIFICA E LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI</b> -Fact checking -L'opportunità della condivisione -Le fonti "alternative"</p>	6
<b>Modulo C</b>	
<b>Contenuti</b> <i>I servizi dedicati alla scuola. Le difficoltà scolastiche.</i>	<b>Ore</b> <b>16</b> <b>(complessive)</b>

<p>Conoscere le normative, le problematiche di apprendimento e gli strumenti a supporto permette agli operatori volontari di relazionarsi con il gruppo classe in modo adeguato e riconoscere le figure professionali che ruotano attorno allo studente. La Sezione 1 è strettamente collegata a tutte le attività dell'Azione 1 e all'attività 2.1.</p> <p><b>Sezione 1: Le difficoltà scolastiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I Disturbi Specifici dell'Apprendimento:</li> <li>• Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (Legge 170/2010)</li> <li>• Diagnosi di DSA e percorsi individualizzati</li> <li>• Strumenti compensativi e misure dispensative</li> <li>• Descrizione e realizzazione dei laboratori didattici per gli alunni in difficoltà</li> </ul>	12
<p>La Sezione 2 si dimostra utile per tutte le attività del progetto, conoscere la rete di servizi e altre agenzie educative che si dedicano alla crescita all'apprendimento permette di comprendere meglio dove si sta operando. In particolare, la sezione si rivela utile per le attività 1.2 e per tutte le attività dell'Azione 3.</p> <p><b>Sezione 2: La trasversalità dei servizi extrascolastici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione dei servizi dedicati alla scuola</li> <li>• Funzionamento della rete pubblica dei servizi sociali in relazione ai soggetti in difficoltà</li> <li>• Il ruolo del nucleo familiare per l'alunno che presenta difficoltà nell'ambiente scolastico (lingua madre straniera, DSA, patologie varie, ...)</li> </ul>	4
<b>Modulo D – Stranieri come noi</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<i>Integrazione.</i>	
<p><b>Comprendere che alunni con una famiglia straniera hanno una propria storia e agevolare le interazioni del gruppo classe facilita lo svolgimento dell'azione 2.1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le azioni nelle scuole;</li> <li>• La cultura dell'integrazione e l'inclusione degli alunni</li> <li>• Metodologie adatte a promuovere il progetto di integrazione</li> <li>• I servizi rivolti all'integrazione sociale presenti nel territorio</li> <li>• Approccio interculturale all'integrazione.</li> </ul>	8
<b>Modulo E - La comunicazione attiva ed efficace</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<i>Tecniche comunicative. La necessità di relazionarsi adeguatamente con l'utenza.</i>	
<p><b>Agevolare le interazioni della classe e sapersi relazionare con professori e famiglie è un aspetto importante per l'operatore volontario per lo svolgimento di tutte le Azioni del progetto.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali le modalità comunicative che possono essere utili all'interno del nucleo familiare</li> <li>• Quali le metodologie e le attivazioni che si possono utilizzare con i familiari dell'alunno in difficoltà</li> <li>• Giochi di ruolo: creare situazioni che rispecchino quelle che possono essere le reali comunicazioni con la famiglia</li> </ul>	10
<b>Modulo F - Nello zaino dell'educatore</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<i>Formazione operatori area bambini e adolescenza.</i>	
<p>Per lo svolgimento dell'attività 2.3 apprendere metodologie e laboratori da proporre agevola l'operatore volontario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'importanza del gruppo dei pari;</li> <li>• I laboratori manuali;</li> <li>• I giochi di cooperazione e i giochi individuali;</li> <li>• Competenze per l'ideazione e la gestione di laboratori manuali e ricreativi.</li> </ul>	8
<b>Modulo G - Io mi spendo, io conosco, io faccio.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>

<i>Mi spendo dopo il servizio civile</i>	
<p>In relazione a tutte le attività del box 6.3 poiché permette al volontario di acquisire informazioni utili dopo il servizio civile, potenziando la sua crescita personale e professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Excursus storico sulla Costituzione italiana e lo Statuto dei Lavoratori;</li> <li>● Diritti, cittadinanza e informazione;</li> <li>● Quali servizi per i giovani? Conoscere i servizi del territorio;</li> <li>● Le start up: conoscere un incubatore di impresa;</li> <li>● Simulazione di impresa: giochi di ruolo;</li> <li>● Gli operatori volontari si confrontano con i giovani che dalla loro esperienza di servizio civile hanno creato un'impresa.</li> </ul>	14

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:

- Arci Servizio Civile Cesena - Via Ravennate 2124, 47521 Cesena
- Spazio Cesuola - Via Ponte Abadesse 451, 47521 Cesena
- Associazione Hobby Terza Età - Viale Gramsci 293, 47522 Cesena
- Circolo Arci Sant'Egidio - Via Madonna dello Schioppo 1473, 47521 Cesena

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
PERCORSI DI CRESCITA E INCLUSIONE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4
- Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:



## **AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore**

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

## **ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore**

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

## **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore**

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

### **Attività:**

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

## **AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE**

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

### **MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:**

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

### **MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:**

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

## **ORIENTAMENTO AL LAVORO**

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

### **MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE**

#### Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

#### MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

##### Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

#### MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

##### Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

#### MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

##### Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

#### **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO**

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

#### MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

##### Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

#### MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

##### Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
  - mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
  - agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
  - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti. Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

#### OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

##### Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.